



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

Archivio di Stato - Belluno

Belluno, 30 mar 2018

Gentile sig.
ENNIO SAVI

Prot. n. 909

Allegati

Risposta alla mail del 08/09/2017

Cl. 28.34.07/1

Prot. n. 2267

OGGETTO: Ricerca genealogica sulla famiglia Savi di Soverzene.

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, scusandoci per il ritardo della risposta, Le comunichiamo che la ricerca di Suo interesse può essere utilmente condotta sui seguenti fondi archivistici conservati da quest'Istituto:

- per l'epoca di antico regime, sul fondo *Notarile* (atti e testamenti dei notai della provincia di Belluno, 1402-1906);
- per il periodo della dominazione napoleonica sullo *Stato civile* (Registri dei nati, morti, matrimoni della provincia di Belluno, 1806-1815);
- per l'epoca di dominazione austriaca e postunitaria sui *Ruoli matricolari* (registri dei militari nati in provincia di Belluno dal 1836-1947).

Si segnala che, ai fini dell'indagine condotta sul fondo *Notarile*, è consultabile presso la sala di studio dell'Istituto una banca dati informatica che indicizza gli autori di testamenti redatti da notai della provincia per i secoli XV, parte del XVI e XVII, XVIII.

In base a una prima ricerca cursoria si è in grado di evidenziare come di Suo potenziale interesse il testamento di Savi Marco fu Osvaldo, rogato in Soverzene (1782, 26 agosto) dal notaio Olivieri Fabris Giovanni Giacomo (protocollo n. 5235, cc. 26v-27v). Per quanto attiene poi l'ipotesi che la famiglia tragga le sue origini "da un nobile condannato al confino dalla Serenissima", si segnala che - sempre in base ai dati ricavabili dalla banca dati citata - i Savi risultano presenti nella zona di Longarone solo dalla seconda metà del '700, mentre sono presenti più massicciamente a Feltre e Belluno già dal '500.

IL DIRETTORE
dott. Eugenio Sief


ES/sm